

ANPRI

Associazione Nazionale
Professionale per la Ricerca



Aderente a CIDA
Federazione dirigenti e alte professionalità
Funzione Pubblica

ANPRI

Via Casilina 3L 00182 Roma
Tel. 067012656 Fax 067012666
Email: anpri@anpri.it internet: www.anpri.it

Newsletter 20 del 4 novembre 2010

In questo numero:

- **Tagli alla spesa pubblica: gli italiani salverebbero la sanità, ma anche la scuola, l'università e la ricerca**
- **I Presidenti dell'INAF e dell'INFN presentano gli Statuti**
- **Corte dei Conti: bene l'attività scientifica del CNR, ma ancora tanti problemi da risolvere**
- **Commissariato l'INRAN: Amedeo Gerolimetto subentra al prof. Cannella**
- **Lettera di un Ricercatore del CNR al Presidente Maiani**
- **Concorsi al CNR per 485 Ricercatori: ancora in alto mare le commissioni?**
- **Il prof. Beltrame all'Authority per l'informatica nella pubblica amministrazione**
- **MIUR: impegnati 915 milioni di Euro per Distretti e Laboratori**

Tagli alla spesa pubblica: gli italiani salverebbero la sanità, ma anche la scuola, l'università e la ricerca

La maggior parte degli italiani ritiene che i tagli alla spesa pubblica inibiscano la crescita economica ma, se dovessero razionalizzarla, gli italiani non taglierebbero la spesa pubblica per la sanità (nel 53% dei casi), né quella per la scuola, l'università e la ricerca (34%), né quella per le pensioni (33%).

Ciò è quanto emerge da un sondaggio realizzato a fine ottobre dall'Acri (l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) in collaborazione con l'Ipsos (l'Istituto di sondaggi di Nando Pagnoncelli) sugli italiani e il risparmio. Mostrando, così, che gli italiani sono molto più saggi dei propri governanti che, indipendentemente dallo schieramento politico

di appartenenza, attingono proprio da questi settori per colmare deficit e/o fare cassa.

Se fossero costretti a scegliere, rileva ancora la ricerca, gli italiani sacrificherebbero invece la difesa (nel 45% dei casi) e, in misura minore, le spese per la giustizia (19%) e quelle per la protezione dell'ambiente (18%).

L'indagine rileva, inoltre, che per il 51% degli italiani il risparmio è importante per la crescita del paese, ma meno di altri aspetti. Rispetto alla spesa pubblica i più (47%) ritengono che i tagli inibiscano la crescita economica, mentre il 39% ritiene che la possano aiutare. Infine, la gran parte degli italiani (48%) ritiene fondamentale la lotta all'evasione fiscale al fine dello sviluppo.

I Presidenti dell'INAF e dell'INFN presentano gli Statuti

In un video pubblicato sul sito dell'INAF (<http://www.media.inaf.it/2010/10/15/statuto-inaf/>) il Presidente prof. Tommaso Maccaro, il dott. Luigi Stella, membro del Consiglio Scientifico, e il responsabile della comunicazione interna, dott. Lucio Chiappetti, hanno inteso dare risposta al diffuso scontento per lo scarso coinvolgimento della comunità scientifica, illustrando il processo decisionale con il quale si è arrivati alla stesura del nuovo Statuto dell'Ente. Vengono illustrate le novità introdotte, in particolare con l'istituzione di una forte figura di Direttore Generale. Purtroppo, per l'ennesima volta, il Presidente dell'INAF ha mostrato un interesse solo formale alle iniziative spontanee di assemblee e liste di opinioni che hanno caratterizzato tutto il periodo di stesura dello schema di Statuto, dimostrando con le sue parole laconiche di non aver neppure preso visione delle numerose proposte provenienti da gruppi di Direttori, strutture, associazioni, compresa l'ANPRI, procedendo di fatto in un totale isolamento.

Lo scorso 13 ottobre, durante la presentazione del Piano Triennale 2011-2013 presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso, il Presidente dell'INFN, prof. R. Petronzio, ha illustrato i punti salienti del nuovo Statuto dell'Ente, negoziato con il MIUR negli ultimi mesi e, a quanto pare, prossimo alla pubblicazione ufficiale.

Sul sito della Presidenza dell'INFN è disponibile la presentazione del Piano Triennale (<http://www.presid.infn.it/gpt/gpt10petronzio.pdf>) che, nella prima parte, illustra l'eccellente produzione scientifica dell'INFN e le difficili prospettive future nell'attuale quadro di contrazione del budget e del personale, men-

tre nella parte finale discute le novità introdotte nell'organizzazione dell'Ente: dalla procedura di designazione del Presidente da parte del Direttivo per la nomina ministeriale, al ruolo di gestione della Giunta Esecutiva con l'aggiunta di un membro di nomina ministeriale, dall'autonomia dei direttori per gli accordi, per esempio, con gli enti locali, alla formalizzazione del Consiglio Tecnico-Scientifico, per concludere con l'introduzione, ancora una volta, di una forte figura di Direttore Generale, che accentra su di sé buona parte della gestione amministrativa e delle politiche del personale.

In entrambi i casi, si tratta dei primi segnali di comunicazione con la comunità scientifica interna degli Enti sui temi caldi dei nuovi statuti. Come tali, anche se arrivano a cose fatte e dopo un vero e proprio black-out informativo che è perdurato per tutta la fase di stesura e negoziazione, vanno apprezzati nella speranza che segnino un deciso cambio di atteggiamento in vista della prossima stesura dei regolamenti interni. È anche chiaro che le informazioni fornite sono ancora molto generali e sarà cruciale leggere, in dettaglio, i testi finali degli Statuti (dei quali si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale) per comprenderne il reale impatto sull'attività di ricerca negli Enti.

Per l'INAF, come per l'INFN, ci auguriamo che questi segnali non siano vanificati nei fatti e che a partire dalla stesura dei Regolamenti, che non può essere freddamente affidata agli uffici amministrativi, si apra una fase "calda" di dibattito franco ed aperto con tutta la comunità scientifica dell'Ente.

Corte dei Conti: bene l'attività scientifica del CNR, ma ancora tanti problemi da risolvere

Il 28 settembre scorso la Corte dei Conti ha deliberato [la relazione](#) al Parlamento sulla gestione finanziaria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per l'esercizio 2008. La relazione rileva che nel 2008, anno nel quale sono stati rinnovati gli organi, l'Ente si è impegnato nella riorganizzazione della rete scientifica e dell'amministrazione centrale, nonché nella razionalizzazione della gestione delle risorse umane.

"Nonostante la riduzione in termini reali delle risorse disponibili, il CNR - ha sottolineato la Corte - ha saputo conseguire nel periodo considerato apprezzabili progressi soprattutto per quel che riguarda i risultati dell'attività svolta dalla rete scientifica e il potenziamento della fitta rete di rapporti di collaborazione scientifica che l'ente intesse con imprese e con vari soggetti pubblici (Ministeri, Università, enti nazionali ed internazionali di ricerca, regioni ed enti locali)".

Ad una contrazione delle entrate accertate, determinata dai minori trasferimenti dai soggetti privati, ha corrisposto una riduzione delle spese, soprattutto, di quelle correnti, il che ha consentito il conseguimento di un avanzo di competenza di 14,05 milioni di euro, che tuttavia "costituisce - secondo la Corte - anche un segnale di mancata espansione delle attività dell'ente", determinata dalla rigidità del bilancio.

La Corte ha anche raccomandato di proseguire nelle grandi operazioni già avviate e di non ritardare ulteriormente la soluzione di problemi ancora aperti, quali la "attuazione del piano quinquennale per le progressioni di carriera e stabilizzazioni", il "completamento delle procedure concorsuali per ricercatori", le operazioni di valorizzazione del patrimonio immobiliare e le partecipazioni societarie (con specifico riferimento a quelle che presentano risultati di gestione negativi). Per queste ultime, la Corte rileva che "allo stato attuale è evidente la carenza di idonei flussi informativi in grado di garantire il costante monitoraggio

dell'andamento economico-finanziario delle società partecipate oltre a un adeguato sistema di reportistica coordinata con le suddette società che consenta una rappresentazione chiara degli eventuali impegni economico-finanziari incombenti sull'ente in relazione all'attività delle partecipate".

In tema di partecipazioni e spin-off, la Corte ha anche segnalato "l'esigenza di assicurare un continuo monitoraggio per garantire la costante rispondenza delle iniziative intraprese sotto l'aspetto strategico, contenutistico e finanziario, alle esigenze istituzionali".

Infine, altro problema sottolineato dalla Corte "riguarda le situazioni, evidenziate anche nella precedente relazione, per le quali unità dell'ente risultano utilizzate, talora anche da lungo tempo, presso altre strutture ma con costi a carico del CNR. La rilevanza dell'argomento è peraltro confermata dal fatto che nel 2009 il personale comandato presso altre Amministrazioni con oneri a carico del CNR ammontava ancora a 117 unità".

Commissariato l'INRAN: Amedeo Gerolimetto subentra al prof. Cannella

Amedeo Gerolimetto, Capo della Segreteria Particolare del Ministro Galan, è stato nominato dal Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, Giancarlo Galan, commissario straordinario dell'INRAN (l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione). Una biografia del nuovo commissario dell'INRAN è disponibile sul suo [sito ufficiale](#).

La nomina del commissario straordinario si è resa necessaria per le dimissioni del Presidente uscente, il prof. Carlo Cannella, già direttore della Scuola di Specializzazione di Scienza

dell'Alimentazione dell'Università La Sapienza di Roma.

Il Commissario Gerolimetto, che sarà coadiuvato dai sub commissari dott.ssa Simona Angelini e dott. Salvatore Pruneddu, dirigenti del dicastero agricolo, dovrà anche gestire il trasferimento all'interno dell'INRAN delle funzioni, competenze e risorse dell'ENSE, l'Ente Nazionale delle Sementi Elette recentemente soppresso con la manovra correttiva del maggio scorso.

Lettera di un Ricercatore del CNR al Presidente Maiani

Abbiamo ricevuto e volentieri pubblichiamo la lettera di un Ricercatore CNR che intende per il nostro tramite scrivere al Presidente del CNR, chiedendo di comparire come "Un Ricercatore qualunque" e che noi, in ossequio alle direttive impartite da Maiani nella e-mail alla quale la lettera si riferisce, indicheremo come "Un Ricercatore qualunque del CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche".

Caro Presidente,
alcuni giorni fa ho ricevuto, io come tutti gli altri dipendenti e Direttori dell'Ente che hai il privilegio di presiedere, una tua e-mail. Era

un po' di tempo che non ricevevo tuoi messaggi, essendosi da tempo interrotta la tua buona abitudine di relazionare sinteticamente sulle deliberazioni del CdA.

L'ho aperta con la speranza che con essa tu intendessi comunicarmi che, per il 2011, l'Ente avrebbe destinato agli Istituti e alla rete scientifica un finanziamento ordinario ben maggiore di quello (davvero esiguo) del 2010: avrei, così, potuto dedicare più tempo e più impegno alla ricerca (la mia passione) e meno tempo ed impegno alla caccia di finanziamenti esterni.

Oppure, che finalmente (pur con 10 mesi di ritardo!) erano state nominate le commissioni di concorso per i nuovi 485 Ricercatori: in questo modo, tanti valenti contrattisti e borsisti che lavorano nel mio Istituto avrebbero, a breve, ottenuto la tanto attesa stabilità nel rapporto di lavoro, e con essa maggiore serenità per loro e maggiore continuità per l'Istituto.

Oppure, ancora, che l'accordo per i concorsi ex art. 15 per la progressione di carriera dei Ricercatori e Tecnologi, con decorrenza 2009, era stato sottoscritto e che le necessarie autorizzazioni erano in arrivo: così, tanti ottimi colleghi avrebbero avuto l'opportunità di un

riconoscimento formale (nonché economico, perché no?) della loro accresciuta professionalità.

E invece, con la tua e-mail mi hai comunicato che *"l'acronimo CNR stilizzato nonché la denominazione mista 'Consiglio Nazionale delle Ricerche' e acronimo sono stati registrati presso l'ufficio italiano brevetti e marchi (UIBM) e l'ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno -- marchi, modelli e disegni dell'Unione Europea (UAMI)":* in tal modo, a partire da quel momento, *"in tutte le comunicazioni ufficiali, sia verso l'esterno sia verso l'interno oltre che nelle pagine WEB dei singoli Istituti"* l'Ente avrebbero potuto fregiarsi del logo e del marchio registrato.

La sera, caro Presidente, sono rincasato più sereno e, non te lo nascondo, più fiducioso nel futuro dell'Ente nel quale ho l'onore di lavorare.

Grazie, Presidente.

Un Ricercatore qualunque del CNR -
Consiglio Nazionale delle Ricerche

Concorsi al CNR per 485 Ricercatori: ancora in alto mare le commissioni?

È passato più di un mese dall'ultimo nostro allarme in merito al vergognoso ritardo del CNR nel nominare le commissioni dei concorsi per 485 nuovi Ricercatori di III livello (ricordiamo che il bando iniziale fu pubblicato addirittura il 22 dicembre scorso, ossia più di dieci mesi fa!) ma da allora ancora niente di certo c'è.

Alle prime voci di fine settembre, secondo le quali il CNR avrebbe individuato un certo numero di commissioni (vedi [Newsletter 17/2010](#)), sono seguite altre voci - non ac-

certate - secondo le quali nella prima decade di ottobre il CdA avrebbe, infine, nominato le commissioni mancanti: era necessario, però, "rifornire" tali nomine prima di pubblicare il relativo decreto sul sito *web* dell'Ente.

Ma, ad un mese quasi dalle ultime presunte nomine informali, tutto tace. Ancora una volta il principale Ente di ricerca italiano dà prova del suo totale disinteresse nei confronti dei suoi Ricercatori, i principali protagonisti dell'attività che l'Ente è chiamato a svolgere.

Il prof. Beltrame all'Authority per l'informatica nella pubblica amministrazione

Il Consiglio dei Ministri, nella [riunione del 29 ottobre](#) scorso, ha deliberato, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta, l'avvio della procedura per la nomina del prof. Francesco Beltrame (Direttore del Dipartimento "Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni" del CNR) a Presidente del DigitPA, il Centro

nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione, di cui è attualmente Commissario straordinario il prof. Fabio Pastella, già Presidente del CNR.

Ricordando che l'incarico di Presidente del DigitPA è incompatibile con quello di Direttore di Dipartimento del CNR, non possiamo non no-

tare che questa "promozione" avviene in un momento particolare, e cioè quando i rilievi del MIUR allo Statuto del CNR indicano, tra le altre cose, che è necessario, e sarà assai probabilmente inevitabile, il ridimensionamento del numero di Dipartimenti del CNR (da 11 a 7). La "promozione" del prof. Beltrame arriva,

quindi, con un tempismo straordinario, per un Dipartimento, quello da lui diretto, che veniva dato per spacciato già da tempo, cioè da quando era stato fatto circolare nella Rete del CNR, per iniziativa della Presidenza, un progetto di riordino che appare oggi, non sorprendentemente, anticipatore dei rilievi MIUR.

MIUR: impegnati 915 milioni di Euro per Distretti e Laboratori

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ha emanato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) due Azioni rispettivamente denominate "*Distretti tecnologici e relative reti*" e "*Laboratori pubblico-privati e relative reti*", rivolte sia al potenziamento delle migliori esperienze esistenti che al sostegno di nuove.

L'impegno finanziario stanziato dal MIUR ammonta complessivamente a 915 Milioni di Euro a carico del PON "Ricerca e Competitività", di cui 389 Milioni di Euro saranno destinati allo sviluppo/potenziamento di Distretti di Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati, nella misura di 282 Milioni di Euro per i primi e 107 Milioni di Euro per i secondi,

mentre i restanti 526 Milioni di Euro saranno dedicati alla creazione di nuovi Distretti e/o Aggregazioni.

In coerenza con quanto stabilito dall'ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali - gli interventi del presente "Avviso" si rivolgono sia al potenziamento e all'eventuale completamento di quanto avviato, d'intesa con le Regioni della Convergenza in questi ultimi anni, sia alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private, secondo quanto concordato con le amministrazioni regionali, in modo da integrare le azioni con le linee di sviluppo strategico degli enti stessi.

La data di inizio bando è il 16/12/2010, quella di scadenza bando è il 15/02/2011. Maggiori informazioni sull'[apposito sito web](#) del MIUR.

Iscriversi all'ANPRI è facile e conveniente:

consulta

<http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html>

e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.